



# CLARABELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ONLUS



## BILANCIO SOCIALE 2011



*«Per poter veramente affrontare la "malattia",  
dovremmo poterla incontrare fuori dalle istituzioni,  
intendendo con ciò non soltanto fuori dall'istituzione psichiatrica,  
ma fuori da ogni altra istituzione la cui funzione è quella di etichettare,  
codificare e fissare in ruoli congelati coloro che vi appartengono.*

*Ma esiste veramente un fuori sul quale e dal quale si possa agire  
prima che le istituzioni ci distruggano?»*

***Franco Basaglia  
"Il problema della gestione", 1968***



## PREMESSA

*“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”*

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un **processo**. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune “linee guida” quali:

- Federsolidarietà “Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione”
- GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) “Principi di Redazione del Bilancio Sociale”
- il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”

La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All'interno della Cooperativa è stato individuato un "gruppo" di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze ed i punti di vista.

Il bilancio sociale è stato poi presentato e condiviso dall'Assemblea Soci del 24/05/2012, che ne ha deliberato l'approvazione, e verrà pubblicato sul sito internet [www.cascinaclarabella.it](http://www.cascinaclarabella.it) affinché chiunque possa consultarlo.

Una copia sarà inoltre sempre disponibile presso gli uffici amministrativi.

## 1. IDENTITÀ

### 1.1 Informazioni generali

Denominazione:	CLARABELLA Società Cooperativa Sociale Agricola ONLUS
Data di costituzione	29/03/2002
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 – 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821041 – Fax 030.9896131 E-mail <a href="mailto:clarabella@cascinaclarabella.it">clarabella@cascinaclarabella.it</a> Sito Internet <a href="http://www.cascinaclarabella.it">www.cascinaclarabella.it</a>
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperativa sociale di tipo B</li> <li>• Cooperativa agricola</li> <li>• Modello di riferimento: S.p.A. (dal 2004, anno di entrata in vigore della nuova normativa)</li> <li>• NO qualifica impresa sociale ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06</li> <li>• Classificazione ateco: 01.61.00</li> </ul>
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CCIAA di Brescia, Codice Fiscale e Partita Iva 02288390988</li> <li>• Albo Nazionale società cooperative n°A120504</li> <li>• Albo Regionale cooperative sociali n°745</li> </ul>
Reti associative di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confcooperative Brescia</li> <li>• U.N.C.I. Unione Nazionale Cooperative Italiane</li> <li>• Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS</li> <li>• InRete.it consorzio di cooperative sociali Ovest bresciano</li> </ul>

### 1.2 Storia

La Cooperativa CLARABELLA nasce nel 2002 nell'ambito del più ampio progetto denominato **"CASCINA CLARABELLA"**, già comprendente le Cooperative sociali Diogene (tipo A) ed Is.Pa.Ro. (tipo B), al fine di sviluppare attività in campo agricolo per la creazione di opportunità lavorative per persone che soffrono di disturbi psichiatrici.

La nostra esperienza nasce dalla tipica “saggezza” contadina, in base alla quale tutti sono a loro modo abili, quali che siano il livello culturale o le condizioni mentali, perché le piante e gli animali non discriminano nessuno, non si voltano dall'altra parte e crescono sane chiunque le accudisca.



Il mondo dell'agricoltura ha sempre rappresentato un ambito privilegiato di attenzione e di applicazione per la cura, e soprattutto per quella che ora chiamiamo riabilitazione, in tutta la storia della psichiatria moderna.

L'azienda agricola in cui erano impegnati i ricoverati non mancava mai nella “città dei matti”, prima di tutto perché era funzionale alla sua gestione economica, anche se aveva più funzione di intrattenimento degli “ospiti” e di sfruttamento per il mantenimento del manicomio piuttosto che funzione terapeutico-riabilitativa.

La Riabilitazione Psichiatrica moderna si sviluppa dagli anni '50 del secolo scorso con la de-istituzionalizzazione fino alla chiusura dei manicomi in Italia, con la promozione della salute mentale nella comunità. In questo contesto nasce la “agricoltura sociale”: non assistenzialismo, ma la capacità dell'impresa agricola di generare benefici mediante l'attività produttiva e l'utilizzo di beni e strutture aziendali nei confronti di soggetti deboli per percorsi di inclusione sociale. Con una vasta gamma di esperienze: l'accoglienza, l'impiego lavorativo, le “social farms”, le Comunità Terapeutiche.

Cosa rende particolare l'agricoltura per l'**inserimento al lavoro** del disabile psichico?

- il ventaglio ampio di possibilità: attività in campo aperto e coperte, allevamento o coltivazioni a ciclo breve o lungo, la varietà dei lavori quasi mai ripetitivi;
- le caratteristiche: i ritmi di produzione non incalzanti, la partecipazione di tutti al risultato finale, la non aggressività delle piante e di molti animali da allevamento, il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi (aspetti di Pet Therapy), il contatto con l'ambiente naturale ecc.

Potenzialità recepite in particolare dalla rete delle “fattorie sociali”, luoghi dove la terra è un solido ponte tra disabilità e lavoro: cooperative di inserimento lavorativo, comunità terapeutiche, progetti di Asl e altri enti, nascosti nelle carceri o giardini nelle case di riposo, di terapia orticolturale, ormai diffusi in tutta Italia.

### 1.3 Oggetto sociale

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:



*“La Cooperativa ha come oggetto le seguenti **attività agricole**: la coltivazione del fondo, la selvicoltura, l'allevamento degli animali e le attività connesse. (...) Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalle coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni e servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.*

*In relazione a ciò la Cooperativa potrà gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:*

- *conduzione di aziende agricole e forestali nonché attività di ortofrutticoltura, florovivaismo, apicoltura, olivicoltura e vitivinicoltura (...) comprese le attività connesse di conservazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti; all'uopo la cooperativa potrà dotarsi di apposite strutture e impianti;*
- *attività connesse di progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico e/o privato compresi gli impianti tecnologici connessi;*
- *attività di forestazione urbana e non, di ingegneria naturalistica e di valorizzazione e tutela dell'ambiente;*
- *commercio all'ingrosso e al dettaglio, anche attraverso appositi spacci e punti vendita aziendali, di piante, fiori, prodotti complementari, prodotti tipici e di origine controllata purché in prevalenza ottenuti dall'attività agricola esercitata dalla cooperativa;*
- *promozione, pubblicizzazione e commercializzazione dei prodotti, delle attività e dei servizi di tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente anche attraverso le tecnologie informatiche e il commercio elettronico;*
- *organizzare e gestire stages, tirocini per studenti italiani e stranieri, nonché seminari, workshop e convegni nel settore ambientale ed agricolo;*
- *realizzazione di attività agrituristiche e di fattorie didattiche nel rispetto della normativa vigente compresa la gestione di Centri di Educazione Didattico Ambientale;*
- *realizzazione e gestione di impianti di generazione e cogenerazione di energia sfruttando le risorse dell'azienda agricola e del territorio finalizzate alle esigenze della propria attività e del territorio;*
- *partecipare ad appalti pubblici relativi alla tutela e valorizzazione del territorio nelle modalità previste alle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce, di cui alle leggi 157/95 e 158/95 e alla legge 109/94 s.m.i. come classificati dal al D.P.R 34/2000 s.m.i.;*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso le attività agricole sopra descritte mediante le quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori (secondo quanto indicato dalla legislazione vigente). I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.*

*Il bacino di riferimento delle attività e dei servizi sopra descritti, indicato come comunità locale, corrisponde prioritariamente al territorio della Provincia di Brescia e può essere, qualora ne ricorrano i presupposti, ampliato o circoscritto mediante apposita delibera motivata dell'Assemblea dei soci.*

*Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.*

*Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.”*

#### **1.4 Missione**

La cooperativa CLARABELLA, in accordo con la legge 381/91, si propone quale **finalità istituzionale** lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Nel perseguire tale finalità si applicano le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato nel settore agricolo, prestando sempre massima attenzione al territorio ed alle risorse in esso presenti anche costruendo partnership significative e strategiche con il profit;
- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;

- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Gli **obiettivi** sono quelli di:

- \* creare opportunità di lavoro a persone con disagio psichico;
- \* contribuire ad una riqualificazione del territorio, sia dal punto di vista ambientale che di opportunità economiche;
- \* creare un percorso di conoscenza e di esperienza in materia di cultura della gestione del territorio rurale e delle sue risorse, rivolto prevalentemente al mondo della scuola;
- \* dar vita ad un Centro di Educazione Ambientale, che stimoli una partecipazione attiva dei cittadini alla tutela ed alla gestione del territorio;
- \* incentivare la conoscenza e la valorizzazione dei metodi di produzione agricola biologica;
- \* creare uno spazio aperto alla contaminazione, alle proposte, ai bisogni del territorio circostante;
- \* diventare sede di riferimento per le iniziative di formazione del Dipartimento di Salute Mentale, offrendo la possibilità di ospitare nelle sale multimediali ed nell'accoglienza alberghiera convegni e congressi nazionali ed internazionali.

### 1.5 Attività svolte

La Cooperativa CLARABELLA esercita attività di tipo agricolo per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di utenti con disagio psichico/psichiatrico anche grave.

In particolare:



#### Vitivicoltura biologica

la Cooperativa gestisce sin dalla sua nascita un terreno di circa 3 ettari coltivato a vite con procedimento biologico. Nel 2009 si è realizzato il completamento di nuovi vigneti per circa 11 ha di superficie vitata, l'attività entrerà a regime nel 2014 con l'immissione sul mercato di circa 75 mila bottiglie.

Nel 2011 sono state commercializzate circa 34mila bottiglie di vino così suddivise:

- n° 15.000 Brut DOCG (+53%)
- n° 6.500 Saten DOCG (+84%)
- n° 8.000 Terre di Franciacorta rosso DOC (+87%)
- n° 4.500 Curtefranca bianco DOC (+14%)





Nel 2011 sono stati acquisiti 16 nuovi clienti; molto importante la collaborazione con i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale), di cui attualmente serviti sono 9, di cui 2 acquisiti nel 2011.

#### **Olivicoltura e frantoiozione**

questo settore è stato avviato nel 2009 ed è uno strumento per dare maggior efficacia alla politica di sviluppo dell'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate. Vite e ulivo vengono lavorati in periodi diversi pertanto la produzione dell'olio è fortemente complementare all'attività viti-vinicola e di conseguenza molto affine all'inserimento lavorativo. Il frantoio si trova a Rodengo Saiano, in una cascina ristrutturata concessa in diritto di superficie dal Comune alla Cooperativa Is.pa.Ro..



Il totale delle olive molite nel 2011 è stato di 3.000 q.li di cui solamente 300 q.li di proprietà.

Inoltre, presso il Montorfano del Comune di Rovato è in fase di completamento il progetto "Villa Cantù" con la piantumazione degli ulivi.



#### **Apicoltura**

l'attività è partita gestendo 30 arnie e, visto l'andamento positivo delle vendite, nel 2010 si è passati a 70 arnie, con un prevedibile sviluppo fino alle 100 arnie. Nel 2010 la produzione è stata di 21 q.li, mentre nel 2011 si è passati a 34 q.li.



Visto la sovrapproduzione di miele e la crescente domanda di nuclei e famiglie di api si è deciso di diminuire il numero di arnie e di dedicarsi anche alla vendita di nuclei

#### **Settore didattico**

fattoria didattica e centro didattico ambientale (C.E.D.A.)

Si propone due obiettivi: aumentare il rispetto e l'attenzione per l'ambiente ed il territorio, e infrangere i meccanismi di segregazione e di espulsione nei confronti delle persone che vivono in una condizione di disagio psichico.



Le proposte educative si rivolgono sia a gruppi scolastici che a gruppi di privati (famiglie, oratori, associazioni culturali, gruppi vacanze, insegnanti, ecc.).

Oltre all'ampia gamma di percorsi didattici, proponiamo percorsi personalizzati e articolati in più incontri con interventi in aula dei nostri operatori (es. "4 stagioni in fattoria", "L'orto in classe", "Energica-mente a scuola", ecc.) ed escursioni sul



territorio: Riserva delle Torbiere, Montisola, incisioni rupestri di Capo di Monte, piramidi di Zone.

Si organizzano inoltre: grandi giochi a tema, feste scolastiche di fine anno, merende nel parco, feste di compleanno, ecc.

Nel 2011 ci sono stati circa 1.000 bambini coinvolti nelle attività didattico-ambientali per il periodo primaverile e autunnale. Inoltre, durante il periodo invernale sono stati svolti percorsi di sensibilizzazione ad un consumo consapevole direttamente nelle scuole del territorio.



### **Agriturismo "Cascina Clarabella"**

Offre servizio di Bed & Breakfast e diverse soluzioni di alloggio, per un totale di 30 posti letto: 8 loft soppalcati con angolo cottura, per la famiglia o gruppi di amici e 2 stanze con due o più posti letto, accessibili anche alle persone disabili. Ogni unità è attrezzata con servizi igienici, balconi o ampie terrazze ad uso privato con vista panoramica.



Nel 2011 abbiamo dotato il tetto dell'agriturismo di un impianto fotovoltaico.

Nel corso del 2011 le presenze totali nell'agriturismo sono state 2.900 di cui il 35 % di stranieri. L'occupazione media delle 10 unità abitative è stata del 46% con un pernottamento medio di 2,1 notti



Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, l'agriturismo ha sostenuto anche un progetto di accoglienza per 9 richiedenti asilo politico provenienti dalla Libia che hanno soggiornato presso la nostra struttura

### **Convegnistica e meeting**

Viene offerto servizio completo per meeting, convegni e seminari, mettendo a disposizione dei propri ospiti un'ampia sala convegni multimediale e locali riunioni di diverse dimensioni.



L'attività nel 2011 ha visto un lieve aumento del settore congressuale con 23 giornate di soggiorni legati a meeting presso la nostra struttura, rispetto alle 16 giornate dell'anno precedente

### **Punto di ristoro**

propone servizio degustazioni di prodotti da agricoltura biologica di produzione propria.



## 1.6 Territorio di riferimento



Col termine "Franciacorta" viene designata una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.

Nello specifico della Cooperativa, le attività svolte sono inserite nel contesto denominato **"Cascina Clarabella"** in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal "Luoghi della qualità sociale" finanziato dal Fondo Sociale Europeo.



La prospettiva innovativa ed interessante è quella di creare intorno alla Cooperativa un luogo piacevole, stimolante, sereno, culturalmente e socialmente vivo, idoneo a rivitalizzare ed a connotare in modo positivo il territorio, così da fungere da polo di attrazione di realtà come quella del volontariato, dell'associazionismo, delle professioni, delle realtà scolastiche; di coinvolgere i settori produttivi artigianali, così da contribuire a dare a tutta l'area una nuova identità, un ruolo attivo e propositivo nell'economia del basso Sebino e della Franciacorta.

## 2. GOVERNO E STRATEGIE

### 2.1 Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono rimanere in carica per più mandati consecutivi in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi in seconda convocazione il giorno **28/05/2010** ha eletto il seguente Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Sara Vigani	Presidente (prima nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, è la responsabile dei settori agriturismo e didattica
Aldo Papetti	Vice Presidente (dal 21/11/2005)	Socio lavoratore dal 14/10/2004, è responsabile del settore viticolo
Ramona Tocchella	Consigliere (prima nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, opera principalmente nel settore accoglienza/meeting/convegnistica
Simone Frusca	Consigliere (prima nomina)	Socio lavoratore dal 26/02/2009, laureato in agronomia, opera principalmente nel settore olivicolo
Alessandro Mogavero	Consigliere (prima nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, svolge attività commerciale

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati scelti tra i soci lavoratori più giovani e che hanno dimostrato maggiore impegno, assumendosi anche la responsabilità di alcuni settori di attività.

## 2.2 Organi di controllo

Il controllo amministrativo e contabile è stato affidato ad un Collegio Sindacale che è stato eletto il **17/05/2011**.

Nome e cognome	Carica
Dott. Donda Antonio	presidente dal 26/09/2008 (prima nomina)
Dott.ssa Mascari Federica	componente dal 26/09/2008 (prima nomina)
Dott. Nucera Giuseppe Giovanni	componente dal 26/09/2008 (prima nomina)

## 2.3 Attività di governo

L'**Assemblea dei soci** si è riunita una volta in data 17/05/2011 per deliberare riguardo al bilancio d'esercizio, al bilancio sociale ed alla nomina del Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 8 volte ed i principali argomenti discussi sono stati:

- Ammissione 1 socio prestatore ed 1 socio volontario
- Recesso socio sovventore Coop. Is.pa.ro. e aumento partecipazione Fondazione Isparo
- Approvazione bozza di bilancio 2010 e bilancio sociale 2010
- Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci
- Candidatura consigliere in Consorzio Cascina Clarabella
- Programmazione attività
- Ricorso al T.A.R. di Brescia per esclusione dalla misura 112 PSR 2007-2013
- Installazione pannelli fotovoltaici e accensione mutuo presso BCC Basso Sebino
- Progetto migranti
- Progetto It.a.ca.
- Adesione dei soci al Fondo Jeremie

## 2.4 Processi decisionali e di controllo

La Cooperativa Clarabella è prima di tutto una realtà di cura, di riabilitazione e di reinserimento lavorativo. La propria organizzazione è dunque strutturata in modo che tali funzioni risultino prioritarie, a volte anche a scapito di forme gerarchiche che renderebbero più agevole la gestione aziendale vera e propria.

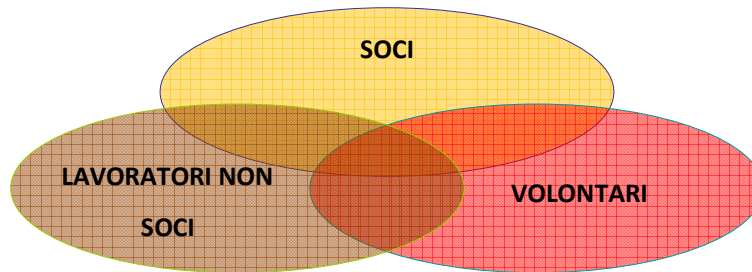


Tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della Cooperativa CLARABELLA compongono un collettivo, cioè un insieme di persone che hanno in comune uno spazio da gestire e da abitare e che insieme partecipano alla vita istituzionale. Il collettivo non è individuabile con le c.d. risorse umane perché non comprende solo persone che hanno rapporti di tipo gerarchico/burocratico, ma tutte quelle che hanno la possibilità di muoversi, di comunicare e di interagire al di fuori di schemi prefissati.

Quanto più ci sono operatori differenti in cooperativa tanto più la cooperativa si arricchisce, soprattutto se riesce a mettere a frutto questa eterogeneità.

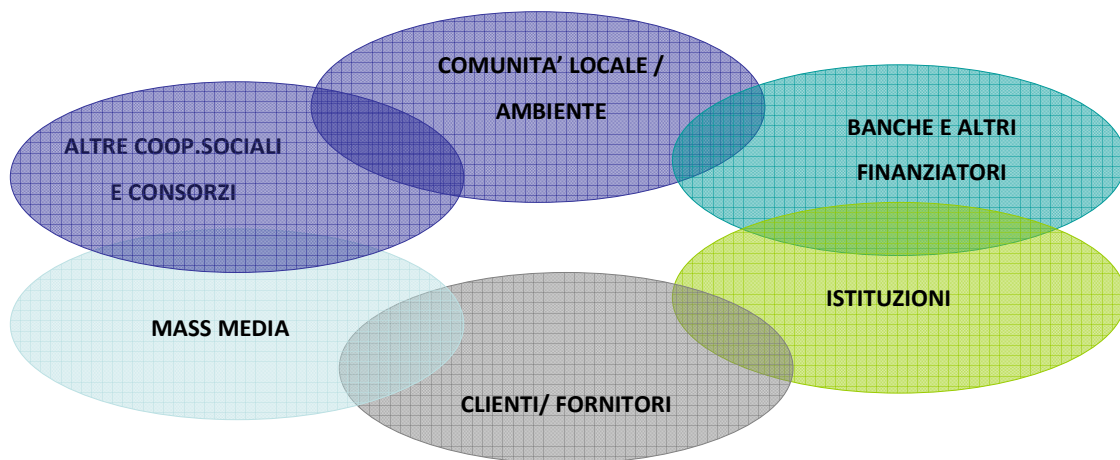
Come diceva il filosofo Emanuel Levinas *“bisogna prendere una posizione etica in cui la responsabilità è prendersi la responsabilità dell’altro”*. Ed è così che Clarabella si assume la responsabilità dei suoi inseriti, i quali a loro volta si assumono delle responsabilità all’interno della cooperativa con il supporto del collettivo.

### 3. PORTATORI DI INTERESSI



Con tutti i portatori di interesse “interni” si instaura una relazione basata su:

- condivisione degli obiettivi
- coinvolgimento nei processi decisionali
- scambio reciproco
- lavoro costante di co-progettazione



Con i portatori di interesse “esterni” si instaura una relazione basata su:

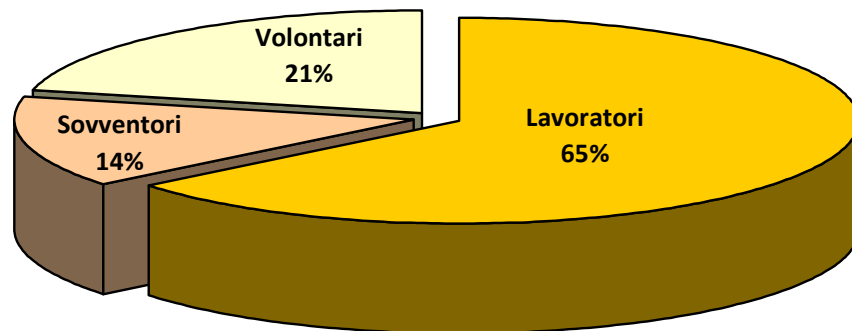
- massima trasparenza negli obiettivi e nei risultati
- comunicazione aggiornata e tempestiva

- collaborazione e integrazione nelle reti sociali e di comunità
- riconoscibilità e coinvolgimento

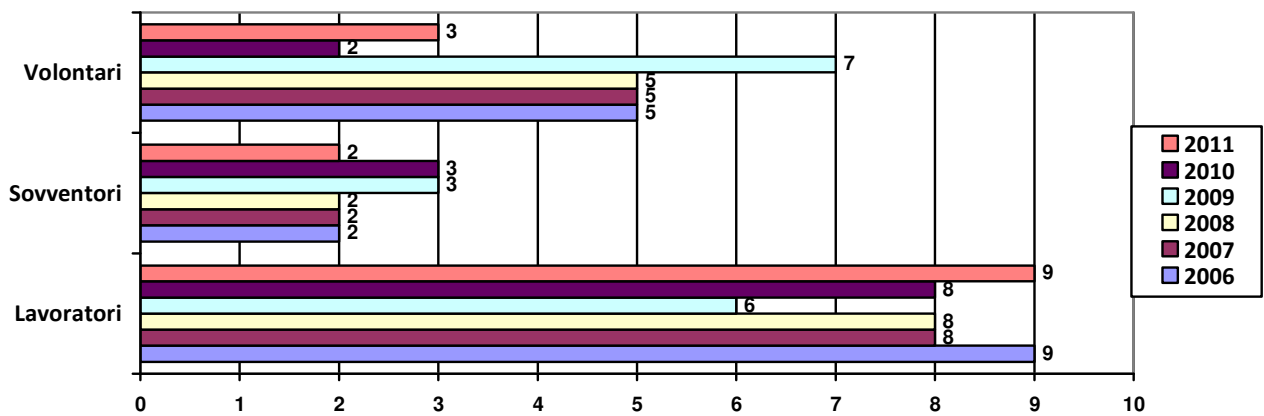
### 3.1 Base sociale

Al 31/12/2011 la base sociale era composta da n°14 soci, di cui 9 lavoratori, 3 volontari e 2 sovventori (Coop. Diogene e Fondazione ISPARO per il benessere e la salute mentale).

La Coop. Is.pa.ro. – socio fondatore della Cooperativa – ha deciso di recedere dalla base sociale per poter recuperare il capitale sociale versato, necessario per lo sviluppo delle proprie attività.



La base sociale nel tempo



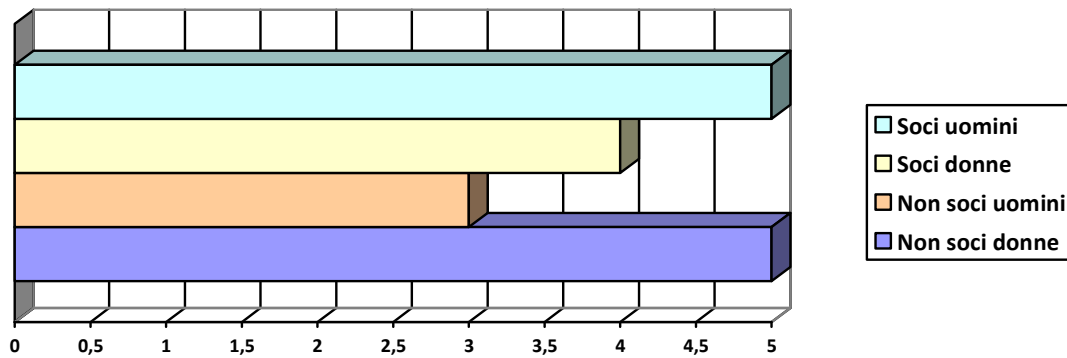
**Soci ammessi ed esclusi**

Soci al 31/12/2010	13
Soci ammessi 2011	2
Recesso soci 2011	1
Soci al 31/12/2011	14

**3.2 Lavoratori**

Soci e non soci

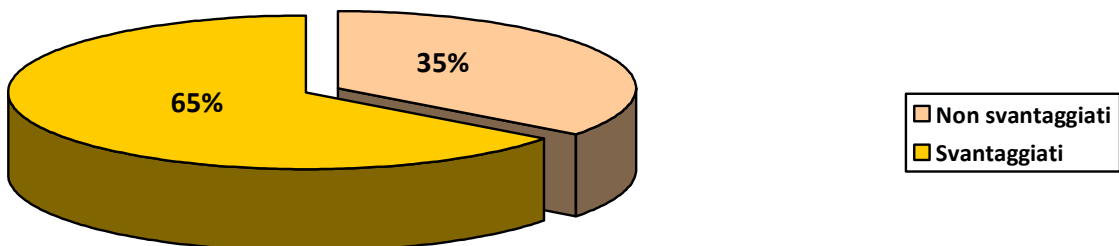
In totale i lavoratori sono 17 (9 donne e 8 uomini), di cui 9 soci (4 donne e 5 uomini)



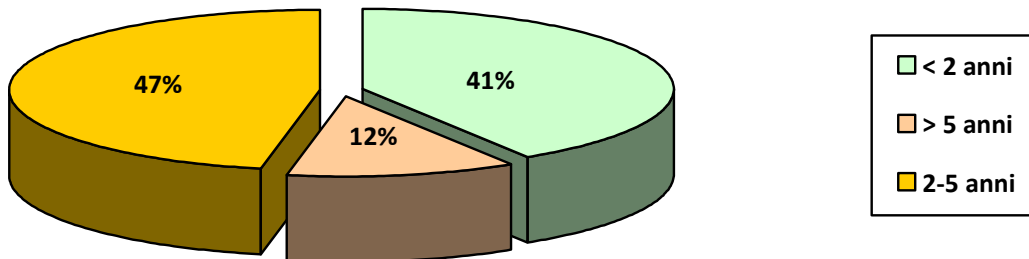
La maggior parte dei lavoratori ha deciso di aderire in qualità di socio a dimostrazione del loro impegno nei confronti della Cooperativa.

Lavoratori svantaggiati

Sono 11 (pari al 64,71% del totale dei dipendenti) e sono tutti invalidi fisici, psichici o sensoriali.



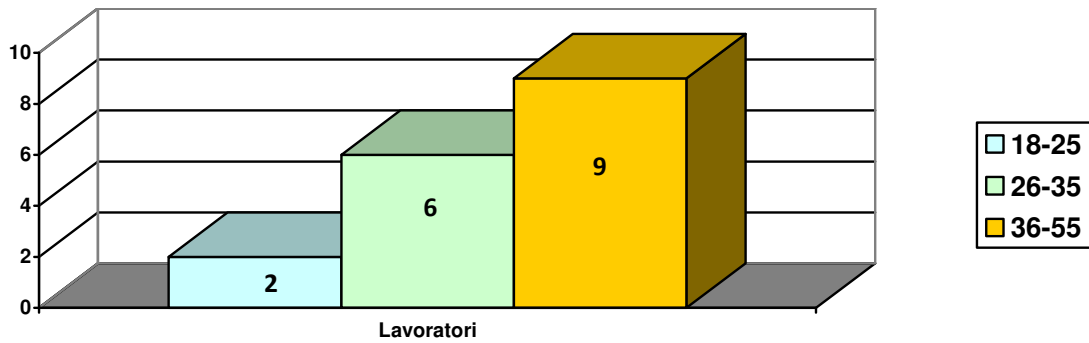
Anzianità lavorativa



La maggior parte dei dipendenti lavora in Cooperativa da non più di 5 anni, e gran parte addirittura da meno di due anni.

Questo a ulteriore dimostrazione che la Cooperativa è giovane ed in crescita.

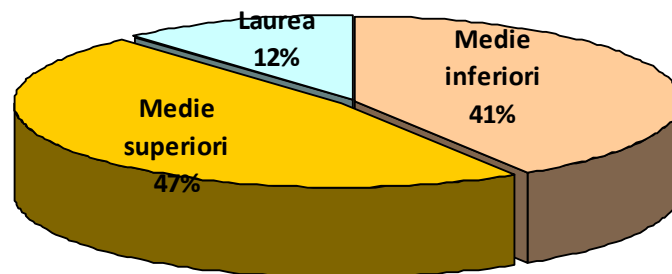
Classi di età



Le due macro-classi di età (fino a 35 anni e oltre 35 anni) praticamente si equivalgono.

Le persone di età più elevata sono principalmente gli inserimenti lavorativi.

Titolo di studio



Rapporto di lavoro

12 lavoratori sono assunti con contratto part-time in relazione alle loro residue capacità lavorative.

2 lavoratori sono assunti a tempo determinato, mentre gli altri hanno contratti a tempo indeterminato.

A tutti i lavoratori viene applicato quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali che prevede un sistema di inquadramento articolato in 6 categorie individuate con le lettere dalla A (lavoro generico e servizi ausiliari) alla F (attività di direzione).

L'inquadramento del personale nelle categorie e nelle rispettive posizioni economiche è determinato esclusivamente in relazione alle mansioni effettivamente svolte e non prevede automatismi di scorrimento tra le posizioni economiche.

	Liv.A	Liv.C	Liv.D
Lavoratori	12	2	3
% sul tot. dei lavoratori	70%	12%	18%

### 3.3 Altre cooperative sociali e consorzi

La Cooperativa aderisce a:

- Consorzio Cascina Clarabella – nato nel 2009 per svolgere servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e gestionale di livello elevato a favore delle Cooperative sociali
- Consorzio CO.E.SO. – nato il 02/07/2009 per iniziativa di 6 cooperative sociali della Provincia di Brescia, di cui 3 del Gruppo Pinocchio di Rodengo Saiano (Campus, Pinocchio e Pinocchio Group) e 3 del Gruppo Cascina Clarabella di Corte Franca (IS.PA.RO., Diogene e Clarabella).
- Consorzio Inrete.it – è il consorzio territoriale creato da SOLCO Brescia per l'Ovest bresciano
- Consorzio CGM Finance – finanziaria di settore che opera nei confronti delle Cooperative sociali raccogliendo depositi ed erogando finanziamenti

### 3.4 Comunità locale/Ambiente

La Cooperativa presta molta attenzione all'approccio biologico e ambientale verso il territorio.

Oltre al recupero del territorio, al recupero di un certo tipo di coltivazione, alla parte didattica e naturalmente al dare la possibilità a ragazzi affetti da patologia psichica di poter trovare un impiego che garantisca loro continuità, stimoli e diversificazione delle attività, si punta continuamente al recupero energetico del sottoprodotto che si crea dalla produzione dell'olio del vino e del miele. Gli impianti della cooperativa pertanto si **auto-sostengono energeticamente**.

In particolare, l'agriturismo usufruisce di una caldaia a biomassa e – dalla fine del 2011 – di un impianto fotovoltaico.

Ad ottobre 2011 abbiamo aderito al Progetto di *“Monitoraggio e Riduzione delle Emissioni di CO2 in Vitivinicoltura”* che utilizzando il calcolatore ITA.CA. (Italian Wine Carbon Calculator) si prefigge di monitorare il livello di emissioni ed il bilancio dell'effetto serra conseguente all'attività vitivinicola sul territorio della Franciacorta per dare indicazioni sulle possibilità di contenimento dei consumi e di miglioramento del bilancio stesso.

Capofila è il Consorzio Vini Franciacorta, collaboratore scientifico l'Università degli Studi di Milano ed i partners sono 21 produttori del territorio; la durata sarà di due anni (2011-2012)

### 3.5 Mass media

La Cooperativa ha un ottimo rapporto con i media locali che vengono sempre coinvolti in convegni, presentazione di progetti, ecc.

Inoltre, Clarabella pubblicizza su siti internet e riviste specializzate la propria attività agrituristica, la vendita prodotti e le bomboniere solidali.

Nel corso del 2011 sono apparsi numerosi articoli su giornali locali e nazionali, in particolare:

- il 05 giugno è stato pubblicato su **Il Sole 24 Ore** a pagina 16 *“Quando il disagio diventa sviluppo e crea benessere”* di Aldo Bonomi
- il 07 dicembre è stato pubblicato da **ANSA** *“Cascina Clarabella, l'agriturismo dei 'matti' della Lombardia”*, un'intervista al Dott. Benedetto Saraceno, direttore del D.S.M. dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
- l'11 ottobre è stato pubblicato su **Italia Cooperativa** *“Cooperatori spagnoli alle Giornate della Cooperazione”*

### 3.6 Banche e altri finanziatori

La Cooperativa intrattiene rapporti finanziari con i seguenti soggetti:

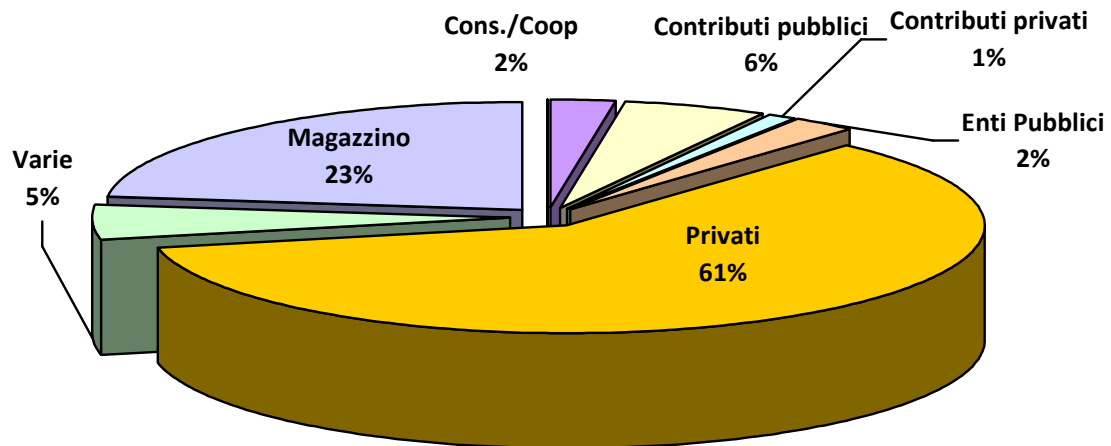
- Banca Popolare Etica, Filiale di Brescia – nata ufficialmente nel 1999, è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese, concepita direttamente dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale
- Banca di Valle Camonica, Filiale di Corte Franca
- BCC Basso Sebino, Filiale di Iseo

- Finlombarda SpA - è la finanziaria di Regione Lombardia costituita nel 1971 su iniziativa delle principali banche operanti in Lombardia; nello specifico, opera a favore delle cooperative sociali con delle linee di credito specifiche a tasso agevolato

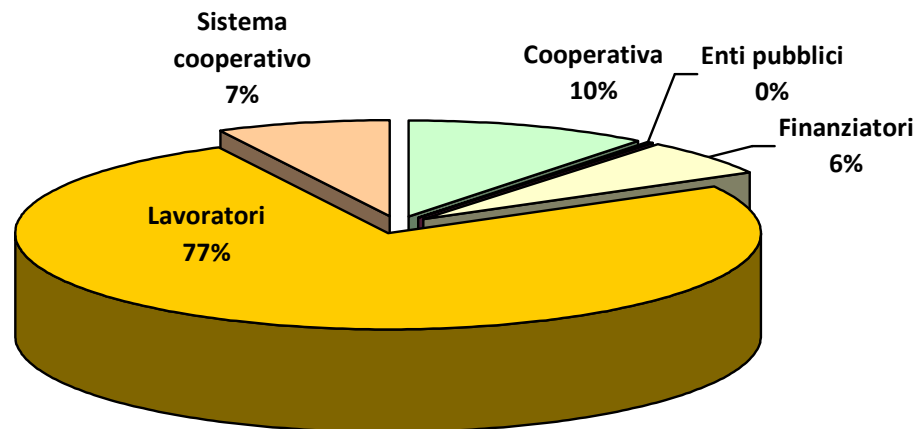


#### 4. DIMENSIONE ECONOMICA

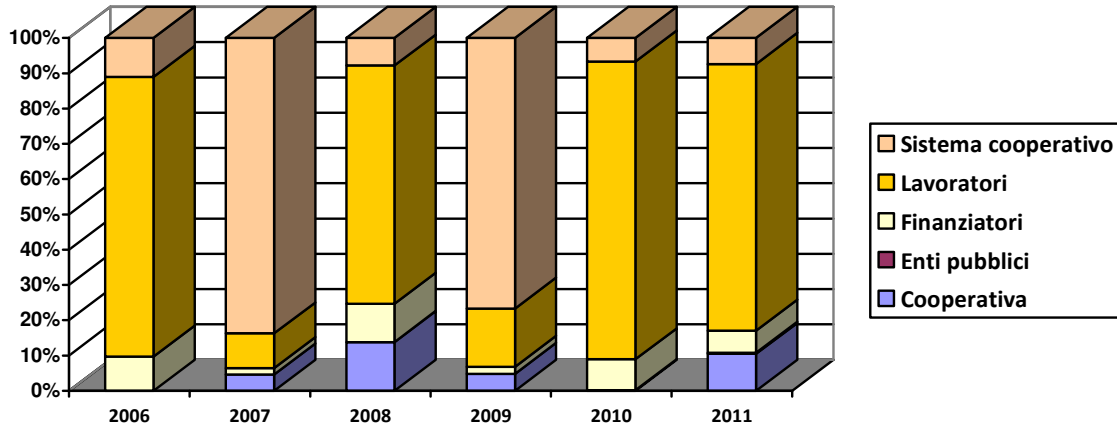
Valore della produzione	2009	2010	2011
Consorzi e cooperative	0	600	19.790
Contributi pubblici	14.540	37.558	44.433
Contributi privati	80.028	37.200	9.301
Enti pubblici	4.500	2.181	19.185
Imprese, privati e famiglie	372.328	531.624	478.247
Ricavi e proventi vari	21.004	26.713	41.886
Rimanenze finali	376.359	155.902	182.609
<b>Totale</b>	<b>868.759</b>	<b>791.778</b>	<b>795.451</b>



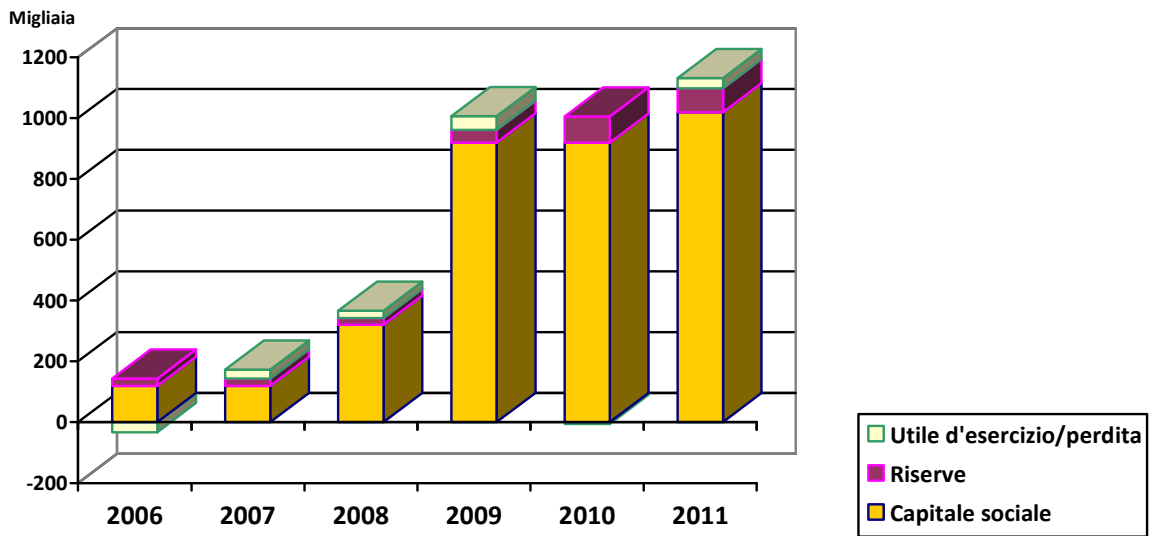
Distribuzione valore aggiunto	2009	2010	2011
<b>Cooperativa (utile d'esercizio)</b>	<b>43.445</b>	<b>-</b>	<b>33.918</b>
<b>Enti pubblici (tasse)</b>	<b>627</b>	<b>419</b>	<b>947</b>
<b>Finanziatori (oneri finanziari)</b>	<b>20.884</b>	<b>21.419</b>	<b>20.309</b>
<b>Lavoratori</b>	<b>150.235</b>	<b>205.308</b>	<b>244.722</b>
Dipendenti soci	108.679	126.854	171.516
Dipendenti non soci	41.556	78.454	73.206
<b>Sistema cooperativo</b>	<b>698.359</b>	<b>16.283</b>	<b>23.916</b>
Centrale cooperativa	813	-	877
Consorzio di riferimento	14.600	6.553	6.399
Cooperative non sociali	4.380	0	5.585
Cooperative sociali	678.566	9.730	11.055
<b>TOTALE</b>	<b>910.631</b>	<b>243.429</b>	<b>323.812</b>



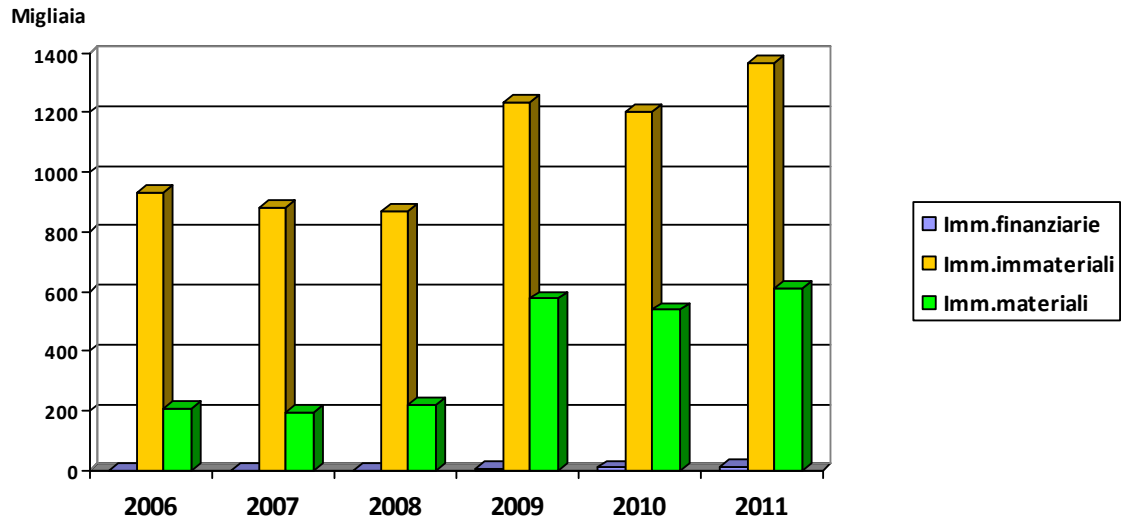
### Distribuzione valore aggiunto nel tempo



### Patrimonio netto



### Investimenti a lungo termine



## 6. PROSPETTIVE FUTURE

La cooperativa si trova in una fase di crescita e consolidamento.

Sono stati effettuati numerosi ed ingenti investimenti per permettere la creazione di nuovi settori di attività, l'ampliamento di quelle già svolte e la cessazione di quelle non produttive.

L'impegno in termini finanziari ed organizzativi è elevatissimo, ma l'attività sta già mostrando tutte le sue potenzialità positive.

Nel 2011, è proseguita la fase di **start-up** di alcuni progetti importanti che vedranno la messa a regime nel prossimo biennio:

- sperimentazione delle energie rinnovabili e in particolare il progetto con la provincia di Brescia per la coltivazione del **miscanto**.

Dal 2008, grazie al sostegno della Provincia di Brescia, la Cooperativa ha avviato una coltivazione sperimentale di miscanto nelle aree inutilizzate, i c.d. "reliquiari", lungo le strade provinciali di Iseo e Provaglio d'Iseo.

Nel 2010, grazie anche ad un contributo di Fond. Comunità Bresciana, si è estesa tale coltivazione al fine di creare riserve di preziose biomasse utili per la produzione di energia termica ed elettrica sfruttando aree che non avrebbero altre possibilità di impiego (rotonde, svincoli, ecc.) e rappresentano unicamente un costo per la comunità. Tali biomasse vengono poi bruciate in apposite centrali per la produzione di energia.

- sviluppo di un progetto agricolo sociale a **Ponte dell'Olio** (provincia di Piacenza, in Val di Nure), in collaborazione con le altre cooperative di Cascina Clarabella, con la cooperativa agricola "La Quercia" e con la AUSL di Piacenza.
- è stata avviata la costruzione dell'immobile che ospiterà il **ristorante** che servirà sia per i clienti dell'agriturismo che eventi particolari (es. raduni, feste, ecc.)

La Cooperativa ha inoltre svolto il ruolo di capofila nel progetto "**Integrità & integrazione**" finalizzato alla promozione ed all'avvio di un'azienda agro-silvo-pastorale in Burkina Faso.

Sono stati raccolti fondi da numerose realtà non profit nonché da privati al fine di consentire l'acquisto di un trattore attrezzato e delle sementi. L'attività verrà sviluppata su terreni messi a disposizione dai Padri Camilliani nel villaggio di Kation.

Con il denaro avanzato è stato dato un contributo anche al progetto di messa in rete di tutti gli ospedali gestiti dagli stessi Padri Camilliani, consentendo, tra le altre cose, di controllare con maggiore efficienza il magazzino dei medicinali.

Per il **2012** sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento dello Statuto sociale alle novità normative, soprattutto per quello che riguarda la definizione dell'oggetto sociale
- partecipazione al Vinitaly, che si terrà dal 25 al 28 marzo
- effettuazione di lavori di risistemazione delle zone spogliatoi, magazzino e punto vendita
- ampliamento dell'agriturismo con la creazione di due nuove stanze

In generale, la visione della Cooperativa prevede i seguenti **obiettivi di lungo periodo**:

1. Struttura organizzativa → incremento del personale qualificato con specifiche competenze professionali e spiccate doti sociali per un tutoraggio sempre più efficace nei confronti degli inserimenti lavorativi
2. Differenziazione e sviluppo attività → individuazione di nicchie di mercato in ambito agricolo che prevedano quale caratteristica principale la qualità dei prodotti e dei processi
3. Risposta ai bisogni → affinare la sinergia con Cooperative sociali di tipo A per la presa in carico di persone disabili con disagio psichiatrico e supporto delle stesse in percorsi di reinserimento su tre assi di intervento: lavoro, casa, socialità
4. Integrazione con il territorio → instaurare rapporti di collaborazione di lungo periodo e partnership su progetti condivisi